Anno II. **N. 161**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Lunedì 8 luglio 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 luglio

Le notizie che la stampa riceve riguardo al Congresso non possono riuscire complete, dacchè i Congregati di Berlino si obbligarono al *segreto*; quindi le deduzioni, che si ricavano da notizie incomplete, non debbonsi spacciare per giudici veri e definitivi. E ciò amiamo osservare a proposito dei commenti che parecchi diari italiani seguitano a fare sul contegno del Conte Corti, quasi proprio avesse dimenticato il motivo, per cui siede tra i plenipotenziarii dell'Europa! quasi sia ignoto agli uomini politici intelligenti, come in un Congresso di diplomatici serbasi molta castigatezza nelle forme, e certe cose debbonsi dire chiare ed altre sottintendere! quasi ad un Congresso, che ha il còmpito di impedire una nuova guerra, dovesse essere facile che l'Italia, solo da poco grande Potenza, imponesse il volere suo alle altre Potenze!

L'altro jeri alla Camera dei Deputati l'onor. Zanardelli (parlando a nome dell'onor. Presidente del Consiglio che tiene l'*interim* degli affari esteri) ha dichiarato essere inopportuno il fare interpellanze sulla politica dell'Italia al Congresso, ma che il Governo italiano non è venuto meno alla nostra politica tradizionale, e che i plenipotenziari italiani non mancarono al proprio dovere. Dunque invochiamo un po' di tregua alle impazienze, e che si aspetti a giudicare quando sarà fatta la luce.

Gli ultimi telegrammi da Berlino fanno conoscere la discussione avvenuta in seno al Congresso riguardo al porto asiatico di Batum. Sembra, dunque, che questo porto sarà dichiarato *franco*, e ceduto alla Russia. Ned alcuno si meravigli delle difficoltà insorte a proposito di Batum, poichè esso è la porta, da cui i Turchi entrerebbero per invadere il Caucaso e recare, all'occasione, gravi molestie alla Russia; quindi essa non potrebbe restituirlo, senza grave pericolo, alla Turchia. Ed eziandio riguardo gl'*interessi britannici* il porto di Batum ha massima importanza, sendo Batum una chiave del commercio asiatico, di cui la Russia, costruendo ferrovie, profitterebbe per deviare il commercio indo-europeo.

I telegrammi da Berlino, concernenti la questione ellenica, trasmessi anche all'*Imera*, sarebbero assai soddisfacenti. Ma non credesi che l'aver detto alla Grecia che se la intenda direttamente con la Turchia, sia stata l'ultima parola. Difatti l'Italia e la Francia persistono a proteggere la causa ellenica, e speriamo in qualche risultato che impedisca la minaccia trasmessaci oggi da Vienna, cioè di un conflitto tra la Grecia e la Turchia.

Altri particolari i lettori troveranno alla rubrica: *telegrammi*, sui quali da sè potranno esercitare la critica politica.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta prima del 6 luglio.*

Oggi si approvarono senza discussione i progetti di legge per la sistemazione della calata al molo di S. Gennaro nel porto di Napoli; la convenzione pel servizio di navigazione sul Lago Maggiore; l'abolizione di alcune tasse di navigazione sui fiumi, torrenti e laghi interni. Prendendosi poi a discutere tre progetti riguardanti il prelevamento di somme dal fondo pelle spese impreviste, e per maggiori spese da imputarsi ai residui attivi del 1877, e per anticipazione sul prodotto di rendita dei beni demaniali, e per spese straordinarie per l'esercito, Ricotti solleva la questione su parecchie spese militari che si propone di modificare fuori del bilancio, mentre egli sostiene che si dovesse soddisfarvi cogli stanziamenti consueti; egli si difende pure da alcune accuse mossegli dal relatore Mezzanotte.

Cavalletto raccomanda al ministero di preoccuparsi della difesa dei confini occidentali del regno.

Alle considerazioni di Ricotti rispondono Mezzanotte, Maurigi, Gandolfi, e danno schiarimenti Bertolè-Viale e Bruzzo, che, rispondendo pure a Cavalletto, dice che non trasanderà lo studio d'opera alcuna per compiere uno dei suoi primi doveri. Detti tre progetti sono approvati.

Rinviasi la discussione del progetto di reintegrazione nei loro gradi dei militari e diritti di parecchi che li perdettero per causa politica, non ostante l'insistenza per la immediata discussione, di Menotti Garibaldi, Fabrizi, Romano, La Porta ed altri.

Seduta pomeridiana. — Si comunica la rinunzia di Sambury, che dietro proposta di Pissavini non è accettata.

Si continua la discussione delle modificazioni sulla tassa del macinato. — Vi sono sette ordini del giorno da svolgere.

Bertani Agostino ne svolge uno presentato da lui e da altri, dichiarante che curando la diminuzione del macinato vada intanto equabilmente distribuita a sollievo delle classi povere di tutto il paese, e ritenendo con un migliore assetto delle finanze di abolirlo interamente, senza compromettere il pareggio, confidasi nelle previsioni e nelle promesse ministeriali.

Sella svolge il suo ordine del giorno, dichiarante che le imposte a larga base non debbansi ridurre o abolire senza compenso per l' erario, quando il resoconto dell' esercizio dell' anno precedente abbia dimostrato esservi un sufficiente avanzo. Nello svolgerlo, dice che parla per suo proprio conto. Esamina le ragioni addotte per la diminuzione, e le trova inattendibili nelle presenti condizioni finanziarie; trova pure troppo sicuri ed anche probabilmente fallaci i calcoli che si fanno per l' avvenire. Dopo il discorso di Sella, si sospende la seduta per dieci minuti.

Ripresa, si annunzia il risultato della votazione per la nomina di sei commissari dell' inchiesta ferroviaria.

Sono eletti Genala con voti 177, Ranco con 159, Laporta con 143, Lacava con 131. Procedesi per la nomina dei restanti due al ballottaggio fra Ferraciù, Manzoni, Spaventa e Bertolè Viale.

Pierantoni svolge il suo ordine del giorno in cui confida che il Ministero farà con una procedura accurata la revisione del regolamento sulla tassa del macinato; Spantigati svolge il suo, col quale confida che il Governo prenderà l' iniziativa di provvedimenti che, mantenendo incolume l'assetto delle finanze, permettano di attuare al più presto la soppressione della tassa di macinazione, e si dichiara contrario alla proposta ministeriale, per determinare fino da ora che si abolirà nel 1883.

Muratori svolge il suo che afferma la necessità dell'abolizione della tassa. — Branca svolge il suo che confida che il Ministero proporrà i provvedimenti, mercè i quali il reddito netto delle finanze, che dovrebbesi conseguire sul macinato, sia ottenuto con l' aumento del dazio consumo.

Risolvesi poi a differire a domani il seguito della discussione. Quindi Savini e Avezzana chiedono quando potranno svolgere le interrogazioni presentate ieri.

Zanardelli dice che comunicò tali interrogazioni e quelle conformi di Branca e Antonibon al presidente del Consiglio che è ancora indisposto, e che quindi non può recarsi alla Camera; ma che, anche potendolo, non potrebbe accettare di rispondervi pendente il Congresso, avuto riguardo ai vincoli che i plenipotenziari si sono imposti.

Osserva che il Governo non è meno dolente di chicchessia per tali circostanze non gli sia concesso di rispondere, per dimostrare che esso non venne meno ai suoi doveri, e rimase fedele a quei principii che formano la base della nostra esistenza nazionale.

Morana dopociò propone che si passi a dsicutere i tre disegni di legge lasciati in sospeso stamane. La Camera acconsente.

Si comincia da quello che modifica la Legge relativa alla reintegrazione di coloro che perdettero i loro gradi militari per causa politica.

Bertolè-Viale fa alcune obbiezioni a cui il relatore Costantini risponde; ma dietro domanda di dieci deputati, si constata che la Camera non è in numero, e si scioglie la seduta.

(*Seduta del 7 luglio*). Prosegue la discussione sullo schema di legge concernente la tassa sul macinato.

Doda ragiona degl' intendimenti che il Governo ebbe nel proporre le modificazioni delle quali trattasi, e che egli dichiara essere opera di alta conciliazione.

Esamina le diverse obbiezioni sollevate rispondendovi, e i diversi ordini del giorno che non accetta, fuorchè quello della Commissione cui consente. Dice infine che il Governo ritiene indiscindibili le due disposizioni da lui proposte.

Ritiransi vari ordini presentati da Sella, Spantigatti, Cavalletto e Morpurgo con riserva del voto, da Muratori, Torrigiani, Bertani e Capo per aderire a quello della Commissione. Si manda pertanto ai voti, ed approvasi l' ordine del giorno della Commissione, nel quale esprimesi la fiducia che il Ministero, nell'intento di mantenere inalterato il pareggio, proporrà entro tre anni tali riforme amministrative da diminuire le spese e riordinare i tributi onde sopperire all' eventuale deficienza che potesse recare l' assoluta abolizione del macinato; ed approvasi inoltre l' ordine del giorno Pierantoni esprimente la fiducia che il Governo procederà alla revisione del Regolamento di questa tassa.

Si passa alla discussione dell' articolo primo secondo la proposta del Ministro.

Lioy vi oppone l'articolo primo della Commissione che abolisce la tassa sui grani inferiori dal 1 luglio 1879. Ma dichiarando il ministro che l'approvazione a tale proposta equivale il rigetto della legge, dopo considerazioni diverse fatte da Alli-Maccarini, Morana, Mussi Giuseppe, Lioy e Finzi, votasi sopra la detta proposta Lioy per appello nominale.

Viene respinta con 270 voti contrari, 11 favorevoli e 4 astensioni.

Indi, ritirate le domande che da Destra e Sinistra erano presentate per il voto palese sopra la prima e la seconda parte dell'articolo ministeriale, questo è approvato per divisione a grandissima maggioranza.

Riguardo l'articolo secondo ministeriale hanno luogo dichiarazioni di Plebano, Martini, Moceani e Calciati di respingerlo, quantunque, qualora le Camere lo ammettesse, non per ciò essi respingerebbero la legge; e dichiarazioni di Righi e Mordini di approvarlo.

Il Ministro Doda risponde ad alcune obbiezioni fattesi, e dimostra che la disposizione a stabilire sino da ora che la tassa sul macinato sia soppressa completamente, sia conseguenza logica dell' art. I.° Anche su quest' articolo chiedesi da sinistra il voto

palese, ed è approvato con 250 voti favorevoli, e 77 contrari, una astensione.

I rimanenti articoli sono approvati senza contestazione.

Approvasi infine l'articolo del progetto comprendente il bilancio d'entrate e spese di ciascun Ministero per l'anno corrente.

A scrutinio segreto il bilancio è approvato con 260 voti favorevoli e 12 contrari; e la diminuzione della tassa sul macinato è approvata con 235 favorevoli e 78 contrari, un'astensione.

Domani seduta.

Senato. (*Seduta del 7 luglio.*)

Dopo alcune obbiezioni, osservazioni e raccomandazioni di Pantaleoni, Torelli, Tabarrini, Galda e Zini, cui rispose Baccarini, è approvata l'inchiesta ferroviaria e l'esercizio provvisorio governativo. È approvato pure il progetto della costruzione della dogana centrale a Milano.

Poichè il *Giornale di Udine* volle esperire la soave compiacenza di annotare, durante la sessione della Camera ieri chiusa, le mancanze dei Deputati progressisti friulani all'appello, sia permesso anche a noi di tener conto, per quanto li concerne, della votazione avvenuta il 3 luglio, essendovi stata posta la *quistione di fiducia.*

I sei Deputati friulani del nostro Partito erano presenti alla Camera, e tutti votarono pel *sì*, cioè in favore del Ministero.

De' tre Deputati di Parte moderata era presente solo l'on. Cavalletto che votò pel *no*. Erano assenti gli on. Giacomelli Giuseppe e Papadopoli.

Or, sapendo che il comm. Giacomelli dimora in Roma, sarebbe un quesito abbastanza curioso quello di rilevare il *perchè* l'on. Rappresentante del Collegio di S. Daniele abbia voluto mancare all'appello nominale!

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 5 luglio contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia — R. Decreto che sopprime la terza categoria dei Consiglieri e sostituti-Procuratori generali di Corte d'Appello — R. Decreto che costituisce in Corpo morale il Legato Innamorati in Belfiore di Foligno.

— La *Gazzetta* del 6 contiene disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, ed in quello dei pesi e misure, e de' notaj.

— È imminente la pubblicazione della Legge di ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio.

— La Giunta per Firenze deliberò che il relatore si rechi ad assumere nuove informazioni a Firenze. La relazione dovrá esser pronta per l'agosto, ed in settembre si prenderanno le deliberazioni definitive.

— La Giunta per l'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze ritenne che la metà dei lavori edilizii fatti in quella città sono estranei alle esigenze della capitale: degli altri, soltanto una parte si possono considerare eseguiti perchè a Firenze era stata trasportata la capitale. Si stabilirà quindi quale valutazione debbasi dare ai lavori eseguiti nella detta città per la sede del governo.

— Ci si assicura, dice il *Bersagliere*, che l'onor. Ferrara ha sin da ieri declinato l'incarico di continuare nelle sue funzioni di Presidente del Comitato per la costruzione e l'impianto del *pesatore* destinato a commisurare la tassa del macinato.

— Il sig. Griffini, direttore della Cassa di risparmio di Milano, fu nominato segretario generale del ministero della casa reale.

— Il ministro De Sanctis istituirá otto scuole rurali onde allevare i giovani contadini e diffondere l'istruzione elementare nelle campagne.

— A Velletri una dimostrazione in favore dell'Italia irredenta, che fu proibita dal sotto-prefetto, cagionò una significantissima manifestazione patriotica.

Notizie estere

Telegrafano da Grazt che le scuole furono sospese disponendosi degli edifici scolastici per alloggi militari.

— Il 14 luglio, anniversario della distruzione della Bastiglia, sarà festeggiato a Parigi con un gran banchetto e con una conferenza.

— Il Giurì internazionale dell'Esposizione di Parigi conferì allo scultore Monteverde la prima medaglia d'onore per il suo Jenner.

— L'*Italie* annuncia che in Re Umberto si recherà in Sicilia nel mese di settembre, e la regina Margherita a Venezia.

— Scrivono da Parigi che una delle quattro grandi medaglie d'onore dell'Esposizione destinata alla pittura, fu conferita all'Italia. Ne fu insignito il celebre Palizzi.

— Venerdì si aprì il Congresso demografico che continuerà nei giorni 14, 15 e 16.

— Avrà luogo a Parigi una grande riunione di orfeonisti. Vi prenderanno parte 22,000 musicanti che rappresenteranno 650 Società.

— Il 1 agosto si aprirà a Parigi il Congresso di Igiene, cui è già pervenuto un gran numero di adesioni.

— Abbiamo da Berlino, da fonte riguardevole, delle notizie poco rassicuranti sulla salute dell'Imperatore Guglielmo. Si crede che l'Imperatore non potrà tanto presto ristabilirsi e riprendere le redini del governo.

— Scrivono da Parigi, 6: La Commissione incaricata di ordinare il Congresso per la proprietà artistica, ha nominato presidente d'onore Taylor, e presidente effettivo Meissonnier. About, Bouilhet, Champetier, Gounod e Thomas scultore furono nominati vice-presidenti. Lunedì comincieranno al Trocadero le conferenze destinate a mettere in luce gl'insegnamenti industriali ed economici che derivano dall'Esposizione. Il Sindacato parigino invitò oggi i pubblicisti francesi ed esteri all'inaugurazione del padiglione della stampa. È arrivato il ministro del commercio dell'Austria. Il conte di Chambord, in incognito, avrebbe visitata l'Esposizione.

DALLA PROVINCIA

Conosciamo qualche particolare riguardo l'eleziona del Consigliere provinciale nel Distretto di S. Daniele.

Nel Comune di S. Vito di Fagagna il nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame ottenne tutti i voti, 31; nel Comune di Majano 33, a Colloredo di Montalbano 15, nel Comune di S. Odorico voti 44.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 56, in data 6 luglio, contiene: Accettazione dell'eredità Cianchi presso la Pretura di Codroipo — Accettazione dell'eredità Di Domenico presso la Pretura di Maniago — *id.* dell'eredità De Lorenzi Scaratello — *id.* dell'eredità Filippon — Avviso del Municipio di Artegna risguardante espropriazioni di fondi per costruzione di una strada obbligatoria — Avviso del Municipio di Casacco per miglioramento del ventesimo, 20 luglio, sul prezzo aggiudicato per il lavoro di riatto stradale — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Associazione democratica Friulana. Questa sera, ore 8, si adunerà il Comitato dell'Associazione democratica per l'oggetto di cui l'avviso pubblicato nel nostro numero di sabbato.

Magazzino militare. La *Gazzetta uffioiale* di sabbato pubblica un R. Decreto che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un magazzino pel deposito delle munizioni da guerra confezionato ad uso del Distretto militare di Udine; quindi si farà l'espropriazione dei fondi a tale uso occorrenti.

Pel Canale del Ledra. Al Consorzio pel Ledra un Decreto Reale (pubblicato nella stessa *Gazzetta*) dà facoltà di praticare la progettata derivazione d'acqua dal Tagliamento e dal Lodra, cioè pel Ledra a perpetuità, e del Tagliamento per anni novanta. E ciò per irrigare l'Agro friulano, e per servire ad uso domestici e qual forza motrice.

Scuole magistrali per maestri rurali. Parecchi giornali annunciano essere intenzione del Ministro dell'istruzione pubblica di aprire *otto* scuole magistrali per maestri rurali.

Se vi ha Provincia chiamata ad essere sede di una di codeste scuole è certamente la nostra, che conta il maggior numero di comuni rurali di ogn'altra, e dove i contadini, che sacrificano tutto per avere un prete in famiglia, saranno lieti di avere un maestro con poca o niuna spesa, e con maggior utile delle famiglie e del Comune.

Raccomandiamo l'argomento alle Autorità cittadine, e specialmente al Prefetto Co. Carletti, alla Deputazione ed alla Commissione scolastica provinciale, potendo tornare opportuno d'istituire nell'attuale scuola magistrale un'apposita sezione per i maestri rurali.

Rammentiamo l'antico adagio « *sero venientibus ossa.* »

Il 27 luglio fu stabilito per gli esami di ammissione agli impieghi di I^a^ e II^a^ categoria nell'amministrazione provinciale; per quelli di I^a^ categoria gli esami si faranno presso il Ministero, e per quelli della II^a^ presso la Prefettura di Venezia.

Buca delle lettere.

Udine, 7 luglio.

Ill.mo sig. Direttore,

Oggi, passando per la contrada Lovaria, ho veduto affisso al muro un'Avviso del nostro Municipio di data 25 maggio 1877. N, 4263. Con questo Avviso si manifestava l'intendimento di voler proporre al Consiglio comunale il divieto di passare con ruotabili per quella ristrettissima via, e ciò pei riguardi dovuti alla pubblica sicurezza. Io l'assicuro, signor Direttore, che quell'Avviso fu letto da tutti (per tuti intendo gli amanti del vero ben pubblico) con vero piacere. Ma siccome è già scorso più di un anno dal dì della sua pubblicazione, così sorge naturalissima la domanda: e perchè il divisato provvedimento non è ancora adottato e mandato ad effetto? Vi sono forse delle opposizioni. Queste non possono essere elevate se non che da parte dell'Arcivescovo o della sua corte che pretende a una servitù di passaggio colla sua arca tirata da due grosse bestie che sembrano cavalli, ma è indubitato che quelle opposizioni sono inattendibili perchè il bene privato deve cedere al bene pubblico, perchè la chiusura della contrada è reclamata realmente da riguardi di pubblica sicurezza, e finalmente perchè S. E. l'Arcivescovo ha due altre brevi e più comode vi è per recarsi in carrozza dal suo Palazzo al Duomo, quella dei gorgli pel Ponte sulla Roggia vicino all'Ufficio delle poste, e quelle pel Borgo S. Bortolomio.

La prego portanto, sig. Direttore, a voler invitare la benemerita Giunta municipale a togliere gli ostacoli che si froppongono alla chiusura di quella via, assicurandola che tutti gli onesti cittadini le saranno riconoscenti.

La ringrazio antecipatamente, e la prego a continuarmi la sua benevolenza.

(*Segue la firma*).

Corse pel S. Lorenzo. Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei 11, 14, 15 e 18 agosto 1878

Corse di cavalli.

I Cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa consterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di Domenica 11 agosto *Corsa dei Sedioli*, bandiera d'onore. Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400. I sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici.

Nel giorno di Mercoledì 14 agosto *Corsa dei Biroccini*, bandiera d'onore. Primo premio L. 400, secondo premio L. 300, terzo premio L. 200. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei Sedioli.

Nel giorno di Giovedì 15 agosto *Corsa dei Fantini*, bandiera d'onore. Primo premio L. 800, secondo premio L. 500, terzo premio L. 300.

Nel giorno di Domenica 18 agosto *Corsa delle Bighe*, bandiera d'onore. Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400.

Non saranno ammesse Bighe in numero maggiore di nove nè minore di sei. Nel primo caso non entrerà nella corsa di decisione che quella Biga che arriverà prima alla meta nella corsa della sua batteria, nel secondo caso le due, che in ogni batteria arriveranno prime.

Avvertenze generali. I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere inscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo sia dei proprietarj dei cavalli, che dei guidatori, di assoggettarvisi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa, a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute,

la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

Qualora nella dispatta il numero fosse maggiore di tre, il quarto riceverà la bandiera d'onore.

Dalla Residenza Municipale, Udine 4 luglio 1878.

La Commissione

C. Rubini — A. di Trento — G. de Puppi
F. Farra — G. M. Andreoli.

Per il Municipio — Il Segretario
A. de Girolami — *G. M. Cantoni*

Il trionfo de' Concerti musicali. Sabbato e ieri si provò come gli Udinesi sieno molto graditi questi trattenimenti della stagione estiva. Diffatti, sabbato, il Cortile-Giardino del *Caffè Meneghetto* accogliere numeroso e scelto Pubblico, ed ieri sera nel *Giordino al Friuli* ci fu proprio folla di avventori straordinaria, tra cui molte gentilissime signore e signorine, e tanta che in qualche momento rendevasi difficile il prender posto. Così ci dicono al *Teatrino Guarnieri* (cioè, cortile dell'Albergo al *Telegrafo*) la fosse tanta da dare al l'Impresario qualche compenso alle perdite delle sere antecedenti causate dall'interruzione dello spettacolo pel cattivo tempo.

Birraria al Friuli. Questa sera (tempo permettendo) vi sarà concerto col seguente programma: Marcia Meyerbeer, Duetto « Luisa Miller » Verdi, Mazurka « Le Auguro » Mazzaurel, Cavatina « Nabucodonosor » Verdi, Polka Herbier, Terzetto « I due Foscoli » Verdi, Mazurka « Annetta » Gatti, Valtzer « Mein Ester Ball » Faust, Sinfonia « Giovanna d'Arco » Verdi, Galopp « Sempre verde » De Stefani.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 30 giugno al 6 luglio

Nascite

Nati vivi maschi	13	femmine	13
id. morti id.	—	id.	—
Esposti id.	1	id.	1

Totale N. 27

Morti a domicilio

Giulio Vendramini di Giov. Batt. d'anni 4 e mesi 5 — Giulio Beniani di Giovanni di mesi 1 — Pia Pittiani di Giov. Batt. d'anni 7 — Maria Gigante-Padoano fu Leonardo d'anni 76 contadina — Gioseffa Toffoletti-Visintino fu Nicolò d'anni 63 contadina — Ferdinando Bujatti di Giov. Batt. di giorni 9 — Giuseppe Ronco di Pietro di giorni 6 — Giuseppe Morocutti fu Giuseppe d'anni 31 braccente.

Morti nell'Ospitale civile

Innocente Marano di mesi 3 — Vittorio Moro di Luigi d'anni 12 — Emilia Trappa d'anni 12 — Giovanna Santolini di giorni 8 — Elisabetta Marosi fu Carlo d'anni 71 atten. alle occup. di casa — Catterina Facca-Minatel di Giovanni Battista d'anni 40 contadina,

Totale N. 15

(*dei quali* 3 *non appartenenti al comune di Udine*)

Matrimoni.

Giuseppe Damiani cameriere con Vittoria Ciutti att. alle occ. di casa — Zaccaria Raiser tintore con Rosa Pesante possidente — Guglielmo Liva agente di commercio con Antonietta Codutti civile.

Pubblicazioni di matrimoni esposte jeri nell' albo municipale

Mariano Pitoni scritturale con Maria Grillo att. alle occ. di casa — Giuseppe Galterosa impiegato con Giuseppina Parchi att. alle occ. di casa.

Ultimo corriere

Telegrafano da Roma all'*Adriatico* che il Re e la Regina partiranno domani per la Spezia, onde assistere al varo del *Dandolo*, e che il Re si recherà a Venezia verso la fine di settembre a prendervi la Regina.

— L'on. Cairoli ha, nonostante indisposto, telegrafato al conte Corti di accentuare le proprie opposizioni e riserve circa le concessioni fatte all'Austria.

TELEGRAMMI

Praga, 7. Fu revocato l'ordine per le manovre presso Pilsen.

Costantinopoli, 7. La Russia e la Turchia si accordarono circa una comune azione contro gli insorti di Rodope. Il sultano chiama dai vicini accampamenti trincerati 25,000 uomini nella capitale: le truppe sono consegnate nelle caserme; molti europei partono, temendo una catastrofe.

Vienna, 7. L'Imperatore, con un autografo al principe Adolfo Auersperg, si riserva di decidere in altro momento circa la dimissione del gabinetto: solleva però dall'ufficio il ministro dell'interno Lasser, sopra richiesta di lui, confidando ad Auersperg l'*interim* dell'interno, e conferendo a Lasser la grancroce dell'ordine di San Stefano e un seggio a vita nella Camera dei Signori.

Berlino, 6. I delegati inglesi furono informati che i Lazi supplicarono l'Inghilterra di prender sotto il suo protettorato l'Armenia, e non cedere ad alcun costo Batum ai Russi. I Lazi dichiarano che inalbereranno la bandiera inglese, e il 13 corrente entreranno in campagna contro i Russi.

Berlino, 6. Nella seduta d'ieri del Congresso fu risolta la questione della Grecia. Oltre il riconoscimento dell'autonomia delle Provincie greche della Turchia, stabilita dal trattato di Santo Stefano, e che sarebbe assicurata da un controllo europeo, tutte le Potenze, nell'interesse dell'Europa, sostennero la necessità che alcune parti importanti annettansi alla Grecia, la quale riceverebbe il territorio fino alla linea da Kalamos a Salamina. I Turchi presero questa dichiarazione ad *referendum*.

Il Montenegro riceve Niksiki e una costa della Baia di Antivari. L'Austria potrà dare al Montenegro l'altra costa.

Sembra che la Rumenia non riceverà Silistria, ma bensì il Distretto circostante.

Mella seduta d'oggi, il Congresso si occuperà della delimitazione della frontiera, e probabilmente anche della questione di Batum.

Berlino, 6. Il Congresso discusse la questione della Turchia asiatica. I Russi dichiararono di rinunziare a Bajazid e a parte della vallata di Arras, posta sulla strada di Erzerum. Il Congresso ammise la cessione di Kars e Ardagan alla Russia. Beaconsfield parlò delle garanzie per la franchigia del porto di Batum per prevenire un conflitto fra gl'indigeni vicini e i Russi. Il Congresso nulla decise, ma è probabile che accorderà ai Russi Batum dichiarandola porto franco, locchè i Russi accettano. Il Congresso udirà lunedì il delegato persiano. L'accordo non si è ancora effettuato circa la frontiera della Serbia. Si manterrà probabilmente lo *statu quo* nella questione degli Stretti.

Pietroburgo, 6. Il *Golos* pubblica una lettera da Berlino, che dimostra l'impossibilita che i plenipotenziarii inglesi disdicano gl'impegni firmati, il che sarebbe un atto di malafede.

Il *Golos* soggiunge: La condotta dei plenipotenziarii inglesi sembra che abbia lo scopo di stancare la pazienza dei Russi.

Il *Giornale di Pietroburgo* dice che la pacificazione ripugna a certi personaggi di Londra, che arrampicansi alle ultime questioni per inasprire la situazione, credendo servire la causa turca. Il *Giornale* conchiude sperando che i ministri inglesi non lascieranno protestare le loro firme.

Il *Nuovo Tempo* dice che il Congresso non giustifica le speranze; la sua opera è peggiore di quella del Congresso del 1815.

Bucarest, 6. La voce dell'abdicazione del Principe è formalmente smentita.

Londra, 6. Il *Morning Advertiser* annunzia che il Principe di Rumenia scrisse al Principe Imperiale di Germania, annunziandogli la sua abdicaziene in causa della perdita della Bessarabia.

Berlino, 6. La dichiarazione della Turchia di volersi accordare direttamente coll'Austria per ciò che riguarda l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, tende ad acquistare tempo, o per lo meno a far sì che tale occupazione venga effettuata gradatamente. Le acute differenze concernente la questione di Batum, che minacciavano di creare un nuovo conflitto, vennero appianate. Oggi si stabilirà un compromesso, in virtù del quale quel porto resterebbe alla Russia. Tale possesso sarebbe però limitato da alcune garanzie e da alcune cautele domandate dall'Inghilterra. La Grecia venne rimessa ad accordarsi direttamente colla Turchia sulla base di un ingrandimetno territoriale sino al fiume Pencios all'est e sino a Kalamor all'ovest. Candia avrà un proprio Statuto organico inspirato a principî autonomi.

Vienna, 6. Gl'imprenditori Hirsch e Schenk preparano il progetto destinato ad unire le ferrate turche alle austriache. La situazione è migliorata.

Parigi, 6. Ieri ebbe luogo una riunione della Società d'economia politica.

Luzzatti, richiesto sul mantenimento dei diritti d'uscita italiani, rispose che i diritti erano una necessità finanziaria, ma constatò che parecchi furono aboliti. Luzzatti indicò parecchi errori della relazione di Berlet.

ULTIMI.

Berlino, 7. Attendesi domani un accomodamento soddisfacente riguardo Batum; tutte le Potenze accettano che Batum si dichiari *porto franco.* La rettificazione della frontiera della Grecia si regolerà direttamente fra Atene e Costantinopoli. La linea che i Delegati proporrebbero di dare alla Grecia, sarebbe quella di Salamuria. In caso di difficoltà, la mediazione delle Potenze eserciterebbesi dalla Commissione dei rappresentanti le Potenze che resteranno qui dopo il Congresso. Nelle suddette trattative si deciderà pure la questione di Jannina. Oggi alla Conferenza presso Bismark assistettero Beaconsfield, Salisbury, Oubril, Scuvaloff.

Berlino, 7. Le condizioni domandate per la cessione di Batum sarebbero, che Batum dichiarisi *porto franco*, e le sue fortificazioni smantellate.

I Delegati turchi ricusarono dapprincipio le domande di rettificazione delle frontiere greche; ma avendosi loro fatto osservare che la stessa Turchia propose simili misure allorchè era scoppiata l'insurrezione, i Delegati turchi dichiararono d'essere senza istruzioni.

Cragujevacz, 7. La *Scupcina* sarà aperta domani; avrà luogo quindi l'elezione del presidente e si udirà il discorso del Trono.

Costantinopoli, 7. Due corazzate inglesi sono giunte nelle acque di Cipro.

Parigi, 7. Il *Temps* annuncia l'emissione di rendita al 3 per 0l0 ammortizzabile che si sarà subito dopo firmato il trattato di Berlino.

Un telegramma da Berlino al *Temps* dice che si è convinto che la Turchia potrà pagare l'interesse di 1l2 per cento, compresa la capitalizzazione degli interessi arretrati.

Telegrammi particolari

Roma, 8. I Deputati di Destra, meno una diecina, votarono tutti contro l'abolizione della tassa sul macinato. Il discorso di jeri del ministro delle finanze fu molto applaudito.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 6 *Luglio* 1878.

Venezia	15	60	48	71	36
Bari	30	76	84	85	6
Firenze	4	37	1	24	29
Milano	78	42	16	29	61
Napoli	32	4	89	25	29
Palermo	3	10	59	60	13
Roma	72	50	81	5	13
Torino	11	72	5	42	18

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 luglio

Rend. italiana	82.32.1/2	Az. Naz. Banca	2112.—
Nap. d'oro (con.)	21.60.1/2	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.—.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.—.—	Banca To. (n.°)	682.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 5 luglio

Inglese	96.—	Spagnuolo	14.3/8
Italiano	75.5/8	Turco	15.3/8

VIENNA 6 luglio

Mobiliare	263.—	Argento	—.—
Lombarde	77.25	C. su Parigi	46.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.65
Austriache	267.25	Ren. aust.	66.90
Banca nazionale	840.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.27.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 6 luglio

3 0/0 Francese	70.92	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	114.05	» Romane	274.—
Rend. ital.	76.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	173.—	C. Lon. a vista	25.12.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1/2
Fer. V. E. (1863)	215.—	Cons. Ingl.	96.15/16
» Romane	77.—		

BERLINO 6 luglio

Austriache	470.—	Mobiliare	462.—
Lombarde	137.50	Rend. ital.	77.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.70 Argento 100.90 Nap. 9.26.1/2.

BORSA DI MILANO 6 luglio

Rendita italiana 82.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.58 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 6 luglio

Rendita pronta 81.90 per fine corr. 81.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 26.94 Francese a vista 107.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.61	a 21.63
Bancanote austriache	» 232.50	» 233.—
Per un fiorino d'argento	da 2.34	a 2.36.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.8	750.7	751.0
Umidità relativa	68	54	77
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S S W	calma
Vento (vel. c.	0	2	0
Termometro cent.°	21.1	24.8	20.5

Temperatura (massima 28.2
Temperatura (minima 17.4
Temperatura minima all'aperto 13.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna